

Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2019, n. 10-266

Art. 5, comma 2 della L.R. 2/2009 e s.m.i. - D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009: individuazione delle aree sciabili del Comune di OMEGNA (VCO).

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

l'art. 5 della L.R. 2/2009 stabilisce la procedura per l'individuazione e la variazione delle aree sciabili, recependo l'attribuzione alle regioni della competenza in materia, stabilita dall'art. 2, comma 3 della Legge 24 dicembre 2003, n. 363;

con la D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009 sono stati fissati i criteri e dettate le istruzioni procedurali e tecniche per l'individuazione e la variazione delle aree sciabili, individuando nella ex Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport, attuale Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva la struttura regionale alla quale affidare il procedimento finalizzato all'approvazione delle aree sciabili proposte dai comuni e istituendo a supporto di tale Settore un gruppo tecnico regionale per le aree sciabili.

Preso atto che:

il Comune di Omegna (VCO), con propria nota, acquisita agli atti con il prot. n. 5499 del 26.04.2019, ha presentato istanza di approvazione della proposta di individuazione delle aree sciabili, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22.03.2019, allegando la seguente documentazione:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22.03.2019 ad oggetto "Proposta di individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano Comune di Omegna, ex LR n. 2/2009. Aggiornamento degli elaborati progettuali già adottati con DCC n. 78 del 14.11.2018";

All. A) Relazione Illustrativa, con allegata documentazione fotografica;

All. B1) -Tav. 1 Corografia con l'individuazione dell'area (scala 1:10.000);

All. B2) - Tav. 2 Fotografia aerea con l'individuazione dell'area (scala 1:5.000);

All. B3) - Tav. 3.1 Vincoli paesaggistici(scala 1:5.000);

All. B4) - Tav. 3.2 Componenti paesaggistiche (scala 1:5.000);

All. B5) - Tav. 3.3 Analisi di visibilità(fuori scala);

All. B6) -Tav. 4 Assetto idrogeologico (scala 1:7.500);

All. B7) -Tav. 5 Usi civici e catastali (scala 1:7.000);

All. B8) - Tav. 6 Individuazione dell'area sciabile su PRGC (scala 1:5.000);

All.B9) -Tav. 7 Planimetria dell'area (scala 1:2.000);

All.B10)- Tav. 8 Comprensorio sciabile del Mottarone(scala 1:2.000).

Dalla suddetta Relazione illustrativa si evince:

il territorio comunale, dal punto di vista fisico, è piuttosto differenziato, poiché si passa dall'area tipicamente costiera del Cusio (295 m s.l.m.) a quella prevalentemente montana nella porzione Nord-Orientale (al confine con i Comuni di Stresa e Gravello Toce), dove appunto si sviluppa il comprensorio sciistico (con quote che quasi sfiorano i 1500 m s.l.m.) e il versante montuoso si fa via via più ripido e scosceso.

Qui si trova il Mottarone (la cui vetta è posta a 1.492 m s.l.m. nel Comune di Stresa), monte panoramico che dà il nome al comprensorio sciistico che si estende senza soluzione di continuità sui territori di Omegna e di Stresa, tra il lago d'Orta e il lago Maggiore.

Dalla zona montana del Mottarone, ambito prevalentemente coperto da superfici boscate e in cui si trovano alcuni sporadici fabbricati sparsi e isolati, si dipartono rii e torrenti, che per lo più alimentano il Lago d'Orta;

l'area sciabile proposta dal Comune di Omegna (VCO) è il "Comprensorio sciistico Mottarone" che si trova, proprio al confine con il territorio di Stresa, si estende sulle attigue aree montane dei due Comuni, senza soluzione di continuità ed è un'area ad oggi funzionante e attrezzata per la pratica degli sport invernali (infrastrutture, impianti di risalita e piste da discesa);

in considerazione della tipologia di impianti attualmente presenti (sciovie), delle infrastrutture di servizio e dell'effettiva offerta turistico sportiva, l'area sciabile e di sviluppo montano di Omegna presenta interessanti potenzialità di sviluppo, soprattutto nell'ottica di offrire proposte fruibili sempre attuali e diversificate;

le "Aree sciabili e di sviluppo montano" AS di Omegna (VCO) occupano la porzione occidentale del comprensorio sciistico del Mottarone.

Esse sono tipologicamente classificabili come ASa, ossia "aree sciabili e di sviluppo montano già attrezzate ed eventualmente interessate da interventi di ristrutturazione e di riordino".

Infatti, si tratta complessivamente di un ambito territoriale funzionale esistente e attivo, attrezzato con piste da discesa, impianti di risalita, nonché attrezzature, manufatti ed infrastrutture a servizio delle stesse;

all'interno della perimetrazione delle "Aree sciabili e di sviluppo montano" AS, si individua l'ambito AB₂ tipologicamente definito dalla normativa come "zona nella quale è possibile la realizzazione di bacini idrici per l'innevamento programmato". Esso ricomprende il bacino artificiale per l'innevamento programmato delle piste con le relative condotte;

la perimetrazione AS individuata, ricomprende l'ambito territoriale di Omegna (VCO) in cui si trovano piste, impianti e attrezzature di servizio. Tale ambito si estende su una superficie territoriale complessiva di circa 52 ettari si sviluppa tra i 1.250 m s.l.m. (quota minima) ed i 1.440 m s.l.m. (quota massima).

Le piste esistenti consentono agli sciatori di spostarsi senza soluzione di continuità nell'ambito dell'intero comprensorio (Omegna e Stresa);

ricompreso nella perimetrazione dell'area AS vi è un bacino idrico artificiale utilizzato per l'innevamento programmato delle piste da discesa esistenti.

Si tratta di un bacino artificiale le cui acque derivano dal Rio Selva Spessa. Sviluppandosi la stazione a quote altimetriche poco elevate, la presenza della neve naturale non è sempre garantita, quindi, al fine di rendere più funzionale l'impianto di innevamento e di servire, in prospettiva, anche tutte le piste da discesa (sia in Omegna che in Stresa) è previsto il potenziamento dell'invaso così come altri interventi operati in modo diffuso sulle condotte a servizio dei sedimi delle piste.

La dimensione contenuta dell'ambito AS e i versanti montani non particolarmente scoscesi rendono la stazione del Mottarone adatta, sia in inverno che in estate, anche ad un turismo di tipo familiare;

l'attuale situazione del comune di Omegna (VCO), è caratterizzata da un Piano Regolatore Generale adeguato al PAI e, in ottemperanza ai disposti dell'art.5bis della LR2/2009 e s.m.i, contestualmente alla redazione della presente pratica finalizzata all'individuazione delle "aree sciabili e di sviluppo montano" sul territorio comunale, è stata avviata la procedura di Variante urbanistica al PRGC, condotta ai sensi dell'art.17, c.5 della LR 56/77 in modo tale da conferire la conformità urbanistica all'area.

Preso atto del parere favorevole agli atti del Settore espresso il 30.05.2019, dal Gruppo Tecnico regionale per le aree sciabili, a seguito dell'esame definitivo e completo della documentazione pervenuta, in merito alla proposta di individuazione delle aree sciabili del Comune di Omegna (VCO), fatte salve le seguenti prescrizioni:

- l'individuazione dell'area sciabile approvata con il presente provvedimento, non esime dalla necessità di acquisire pareri ed autorizzazioni previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le eventuali modificazioni dello stato dei luoghi all'interno delle perimetrazioni ivi individuate; inoltre a seguito dell'approvazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) con deliberazione del Consiglio regionale n. 233-35836 del 3/10/2017, si rammenta che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39, 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui agli articoli 146, c. 1, lett. b) del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione ed osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati. A tal proposito si evidenzia che la presente individuazione risulta ricompresa in un ambito tutelato ai sensi del D.M. 1 agosto 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente il Mottarone e Alpe Vidabbia sita nel comune di Stresa". Pertanto eventuali interventi di nuova realizzazione dovranno essere conformi alle specifiche prescrizioni indicate dal D.M. sopra indicate ed alle disposizioni indicate nell'art. 13, delle NdA del citato Ppr.

Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");

vista la Legge 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo";

visto il D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

vista la L.R. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");

vista la L.R. 02/2009 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica";

vista la D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/2009 - "Criteri ed istruzioni procedurali per l'individuazione e/o variazione delle aree sciabili" ai sensi dell'art. 5 della L.R. 02/09;

vista la L.R. 01/2017 "Revisione della disciplina regionale in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna. Modifiche della L.R. 02/09";

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Per tutto quanto in premessa esposto e considerato la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art 5, comma 2 della L.R. 2/2009 e s.m.i ed in conformità alla D.G.R. n. 89-13029 del 30/12/09 l'individuazione delle aree sciabili proposta dal Comune di Omegna (VCO) con D.C.C. n. 12 del 22.03.2019, fatte salve le prescrizioni descritte in premessa, formulate dal gruppo tecnico regionale per le aree sciabili con proprio parere del 30.05.2019;
- di dare atto che la proposta di individuazione delle aree sciabili approvata è riferita ai seguenti elaborati progettuali, agli atti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Offerta Turistica e Sportiva:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22.03.2019 ad oggetto "Proposta di individuazione delle aree sciabili e di sviluppo montano Comune di Omegna, ex LR n. 2/2009. Aggiornamento degli elaborati progettuali già adottati con DCC n. 78 del 14.11.2018";

All. A) Relazione Illustrativa, con allegata documentazione fotografica;

All. B1) -Tav. 1 Corografia con l'individuazione dell'area (scala 1:10.000);

All. B2) - Tav. 2 Fotografia aerea con l'individuazione dell'area (scala 1:5.000);

All. B3) - Tav. 3.1 Vincoli paesaggistici(scala 1:5.000);

All. B4) - Tav. 3.2 Componenti paesaggistiche (scala 1:5.000);

All. B5) - Tav. 3.3 Analisi di visibilità(fuori scala);

All. B6) -Tav. 4 Assetto idrogeologico (scala 1:7.500);

All. B7) -Tav. 5 Usi civici e catastali (scala 1:7.000);

All. B8) - Tav. 6 Individuazione dell'area sciabile su PRGC (scala 1:5.000);

All. B9) -Tav. 7 Planimetria dell'area (scala 1:2.000);

All. B10) - Tav. 8 Comprensorio sciabile del Mottarone (scala 1:2.000).

- di dare, altresì, atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

(omissis)